

ALTO MANTOVANO

CASTIGLIONE - ASOLA - CASTEL GOFEREDO - GOTTO

CAVRIANA: MISTERI DALLA PREISTORIA NELL'AREA DELL'ALTO MANTOVANO

“Tavolette enigmatiche”, domani la presentazione del sito web



CAVRIANA - Duemila anni fa, i nostri antenati europei si scambiavano messaggi sotto forma di cifrari? Straordinari manufatti archeologici con tanto di segni impressi lo confermerebbero. Sono reperti grandi come telefonini, in terracotta o pietra, appartenenti all'Era del Bronzo (2100-1400 a.C.), molti dei quali concentrati nell'area del Lago di Garda e del Mantovano. Tali manufatti sono noti da tempo, ma ora il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano ha intuito quanto fosse importante accostarsi al progetto con un approccio interdisciplinare: in particolare, stanno collaborando al progetto alcuni Centri Universitari di eccellenza: a studi ultimati, il pro-

getto contemplerà la creazione di un catalogo e una banca-dati multimediate accessibile on-line che sta destando l'interesse dei maggiori esperti italiani ed europei al punto che la "tavolette", saranno oggetto di un convegno internazionale che si svolgerà a Cavriana, nel 2010. In attesa del convegno, il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano (con il sostegno del Comune di Cavriana e della Provincia di Mantova) sta per attivare un sito web: www.tavoletteenigmatiche.it, che sarà presentato domani a Villa Mirra, a Cavriana. Le "tavolette enigmatiche" attualmente conosciute sono circa 300, dalle quali quasi la metà sono state rinvenute in Italia settentrionale

(con una concentrazione particolare nell'area benacense). Un paio di esemplari sono stati rinvenuti anche a Brescia (sul Colle S. Anna e a S. Polo) e addirittura una ventina nell'area intorno a Verona, dove si è riscontrata una tipologia più complessa dei segni impressi (tali manufatti sono custoditi nel locale Museo di Storia Naturale). Altre tavolette, infine, sono state trovate intorno a Firenze. E le rimanenti? Appartengono generalmente ai Paesi dell'Europa danubiano-carpatica. Si tratta principalmente di oggetti in terracotta con segni impressi a crudo non alterabili, spesso ripetuti o associati in combinazioni ricorrenti in località anche molto distanti.